

WINKLER & SANDRINI

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti - Revisori Contabili

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater

Dottori Commercialisti e Revisori Contabili

Peter Winkler Stefan Sandrini
Stefan Engele
Martina Malfertheiner Oskar Malfertheiner
Stefano Seppi Massimo Moser
Andrea Tinti Michael Schieder
Stephanie Vigl Roberto Cainelli

Rechtsanwalt - avvocato

Chiara Pezzi

Mitarbeiter - Collaboratori

Karoline de Monte Iwan Gasser
Thomas Sandrini

Circolare

numero:	70i
del:	2021-08-06
autore:	Andrea Tinti

A tutte le imprese e a tutti i professionisti interessati

Credito d'imposta per strumenti di pagamento elettronico (POS e evoluti) e per commissioni pagamenti elettronici

Al fine di incentivare ulteriormente l'utilizzo degli **strumenti elettronici di pagamento** il Legislatore ha recentemente¹ previsto due agevolazioni:

- un credito d'imposta per l'acquisto o il noleggio di strumenti (POS o evoluti) che consentono forme di pagamento elettronico
- l'incremento del credito di imposta da commissioni da pagamenti elettronici (al 100 %).

1 Credito di imposta per strumenti POS

È previsto² il riconoscimento di un credito d'imposta a favore degli esercenti attività d'impresa e lavoro autonomo che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi nei confronti di consumatori finali e che, nel periodo 1.7.2021 - 30.6.2022 acquistano o noleggiavano o utilizzano strumenti che consentono forme di pagamento elettronico (POS)³ **collegati** agli strumenti che consentono la memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri (registratori telematici⁴).

Il credito d'imposta:

- è parametrato al costo di acquisto o noleggio o utilizzo degli strumenti stessi nonché delle spese di convenzionamento e per il collegamento tecnico tra i predetti strumenti;
- è riconosciuto, nel **limite** massimo di spesa per soggetto **di Euro 160**, in misura differenziata a seconda dei ricavi / compensi 2020, come segue
- Ricavi / compensi 2020
 - non superiori a € 200.000: 70%
 - superiori a € 200.000 e fino a € 1.000.000: 40%
 - superiori a € 1.000.000 e fino a € 5.000.000 10%.

In aggiunta⁵, agli esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo **che nel 2022** acquistano o

1 DL n. 25.05.2021 n. 73 convertito in L. 23.7.2021 n. 106

2 Art. 11-bis, punto 10, DL n. 25.05.2021 n. 73 che ha introdotto il nuovo comma 22-bis al DL n. 124/2019, che ai **punti 1 e 2** prevede questa agevolazione

3 nel rispetto delle caratteristiche tecniche da stabilire con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da adottare entro sessanta giorni

4 di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127

5 Art. 11-bis, punto 10, DL n. 25.05.2021 n. 73 che ha introdotto il nuovo comma 22-bis al DL n. 124/2019, che al **punto 3** prevede questa agevolazione

noleggiano o utilizzano strumenti “evoluti” di pagamento elettronico **che consentono anche la memorizzazione elettronica o trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri**⁶ spetta un credito d’imposta, nel limite massimo di spesa per soggetto di **Euro 320**, nelle seguenti misure “maggiorate”

- Ricavi / compensi 2020:
 - non superiori a € 200.000: 100%
 - superiori a € 200.000 e fino a € 1.000.000: 70%
 - superiori a € 1.000.000 e fino a € 5.000.000: 40%.

1.1 Modalità di utilizzo del credito

I suddetti crediti d’imposta sono utilizzabili:

- esclusivamente in compensazione nel mod. F24;
- successivamente al sostenimento della spesa.

1.2 Caratteristiche del credito

I crediti d’imposta in esame:

- devono essere indicati nel mod. REDDITI relativo al periodo d’imposta di **maturazione** del credito e nelle dichiarazioni dei periodi d’imposta successivi in cui interviene il relativo utilizzo;
- non sono tassati ai fini IRPEF / IRES / IRAP;
- non rilevano ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e delle spese generali⁷.

Le predette agevolazioni si applicano nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti per gli „aiuti de minimis“⁸.

2 L’incremento del credito di imposta da commissioni per pagamenti elettronici

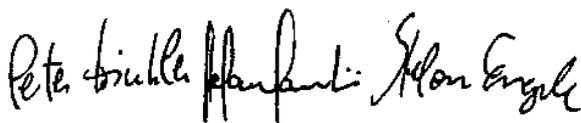
Come noto⁹ il Legislatore aveva previsto già l’anno scorso (2020) il riconoscimento di un credito d’imposta a favore degli esercenti attività d’impresa e lavoratori autonomi (a condizione che i ricavi e compensi relativi all’anno d’imposta precedente siano di ammontare non superiore a **400.000 euro**) sulle **commissioni addebitate** per le transazioni effettuate con mezzi di pagamento tracciabili. È incrementato¹⁰, dal 30% al **100%**, il credito d’imposta relativo alle **commissioni** maturate nel periodo **1.7.2021-30.6.2022** sui pagamenti elettronici effettuati tramite i strumenti di pagamento elettronico (POS / ”evoluti”) predetti (vedi punto 1 qui sopra) spettante alle imprese o lavoratori autonomi che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi nei confronti di consumatori finali¹¹.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgiamo

cordiali saluti

Winkler & Sandrini

Dottori Commercialisti e Revisori Contabili



⁶ di cui all’articolo 2, comma 1 (corrispettivi giornalieri) del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127

⁷ ex artt. 61 e 109, comma 5, TUIR.

⁸ di cui ai Regolamenti UE n. 1407/2013 (aiuti de minimis), n. 1408/2013 (aiuti de minimis settore agricolo) e n. 717/2014 (aiuti de minimis del settore della pesca e acquacoltura).

⁹ Vedasi nostra circolare 111 del 9.10.2020

¹⁰ Art. 11-bis, punto 10 DL n. 25.05.2021 n. 73 che ha modificato il DL 26.10.2019, n. 124 inserendo punto 1-ter all’articolo 22

¹¹ Vedasi anche la nostra circolare n. 111 del 9.10.2020 per maggiori dettagli in merito a questo credito di imposta sulle commissioni per pagamenti elettronici in generale